

Terza sessione di approfondimento: Procedimenti di autorizzazione e accreditamento/convenzionamento a livello locale

Firenze 4 novembre 2009

Stefania Porchia



Presidenza del
Consiglio dei ministri
Dipartimento per le
politiche della famiglia

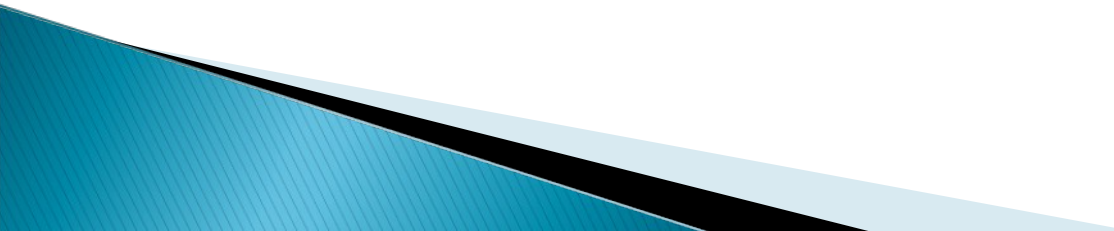


centronazionale
DI DOCUMENTAZIONE E ANALISI
PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA



Ministero
del lavoro,
della salute e delle
politiche sociali

Obiettivi della sessione:

- Quali sono le scelte da operare all'avvio di un sistema di autorizzazione e accreditamento
 - L'impatto sul sistema dei servizi delle diverse scelte
 - Il ruolo del livello locale
- 

Processo di regolazione: L'autorizzazione al funzionamento

- *L'autorizzazione al funzionamento* è l'atto formale attraverso il quale un ente pubblico, autorizza un soggetto (ente gestore) a far funzionare una specifica struttura, quindi, ad operare nel mercato, dando così ai cittadini garanzie minime di qualità del servizio

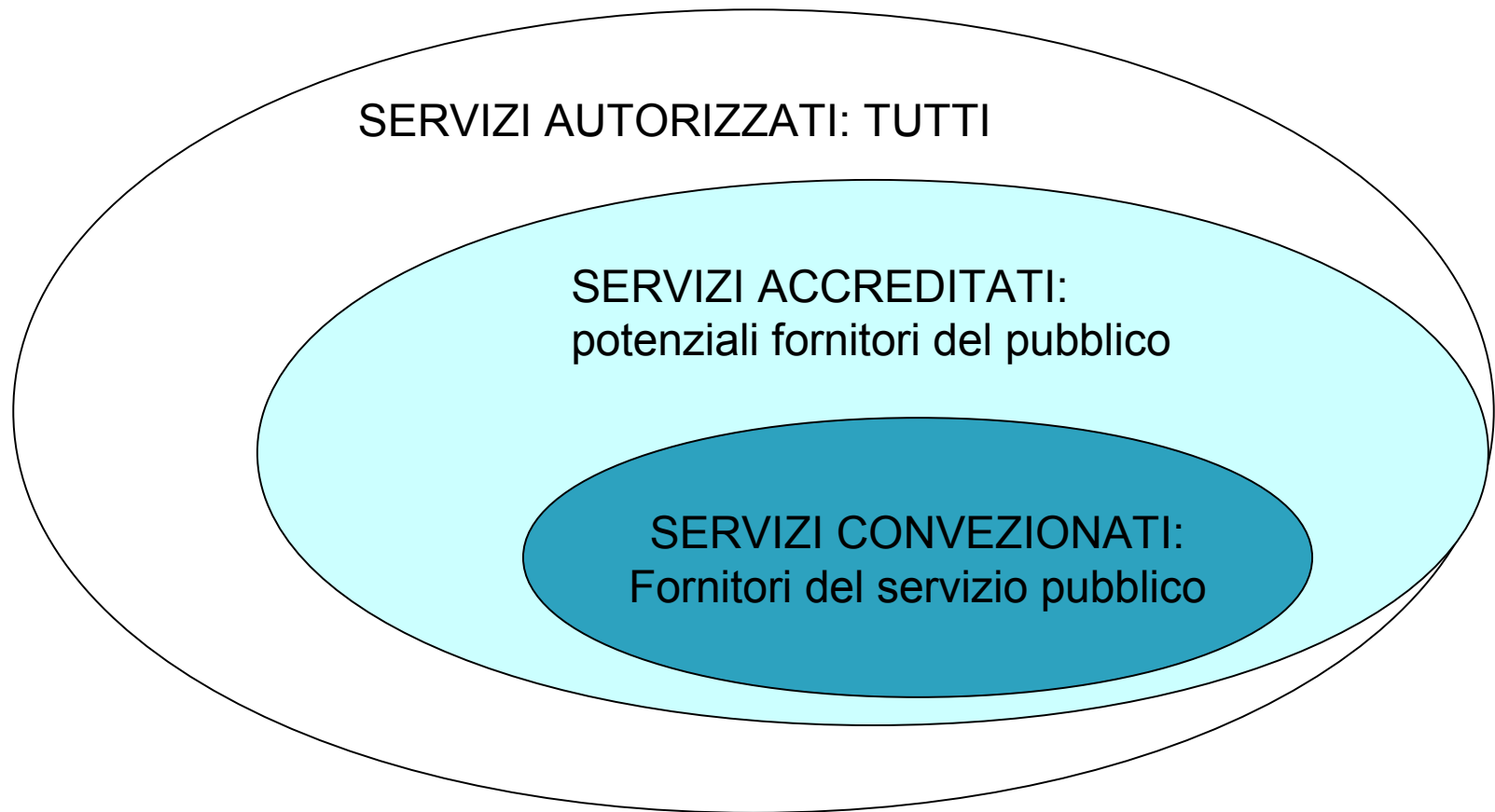
Processo di regolazione: Accredитamento

- *L'accreditamento* è l'atto formale attraverso il quale l'ente pubblico autorizza un soggetto/servizio a diventare proprio fornitore, ovvero ad erogare servizi che esso può provvedere a finanziare direttamente o indirettamente.

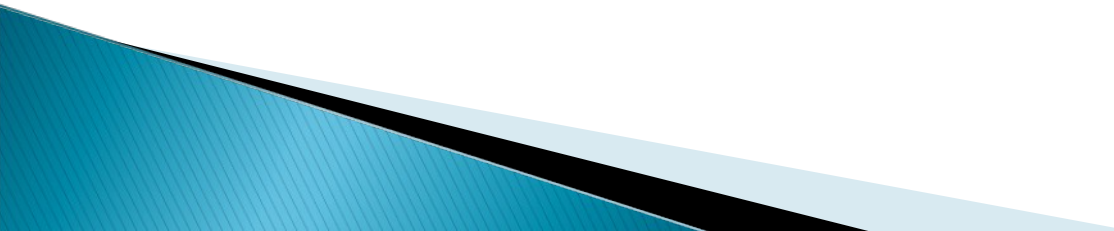
Processo di regolazione: Convenzione

- *La convenzione* è l'atto formale con cui un ente pubblico stipula un contratto di fornitura, attraverso il quale compera servizi da fornitori accreditati.

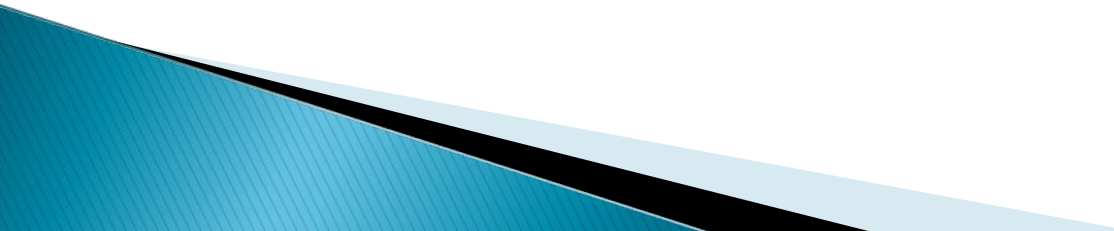
Il sistema dell'offerta



Come attivare il sistema?

- ▶ Definire puntualmente il processo di autorizzazione e accreditamento compreso i periodi di validità
 - ▶ Chiarire i ruoli e i compiti di ciascun attore
 - ▶ Definire con chiarezza le unità di offerta (target, dimensione minima e massima)
 - ▶ Definire gli standard di riferimento
 - ▶ Individuare ed utilizzare strumenti omogenei di rilevazione (a livello regionale o locale?)
 - ▶ Scegliere e formare i valutatori esterni
- 

Le competenze necessarie dei valutatori esterni

- ▶ Una conoscenza delle tematiche educative nei servizi 0–3
 - ▶ Una capacità di analisi dei processi gestionali e organizzativi
 - ▶ Una conoscenza delle principali metodologie di analisi dei dati
 - ▶ Una conoscenza delle principali metodologie di valutazione della qualità
 - ▶ Una capacità di gestione dei sistemi informativi
- 

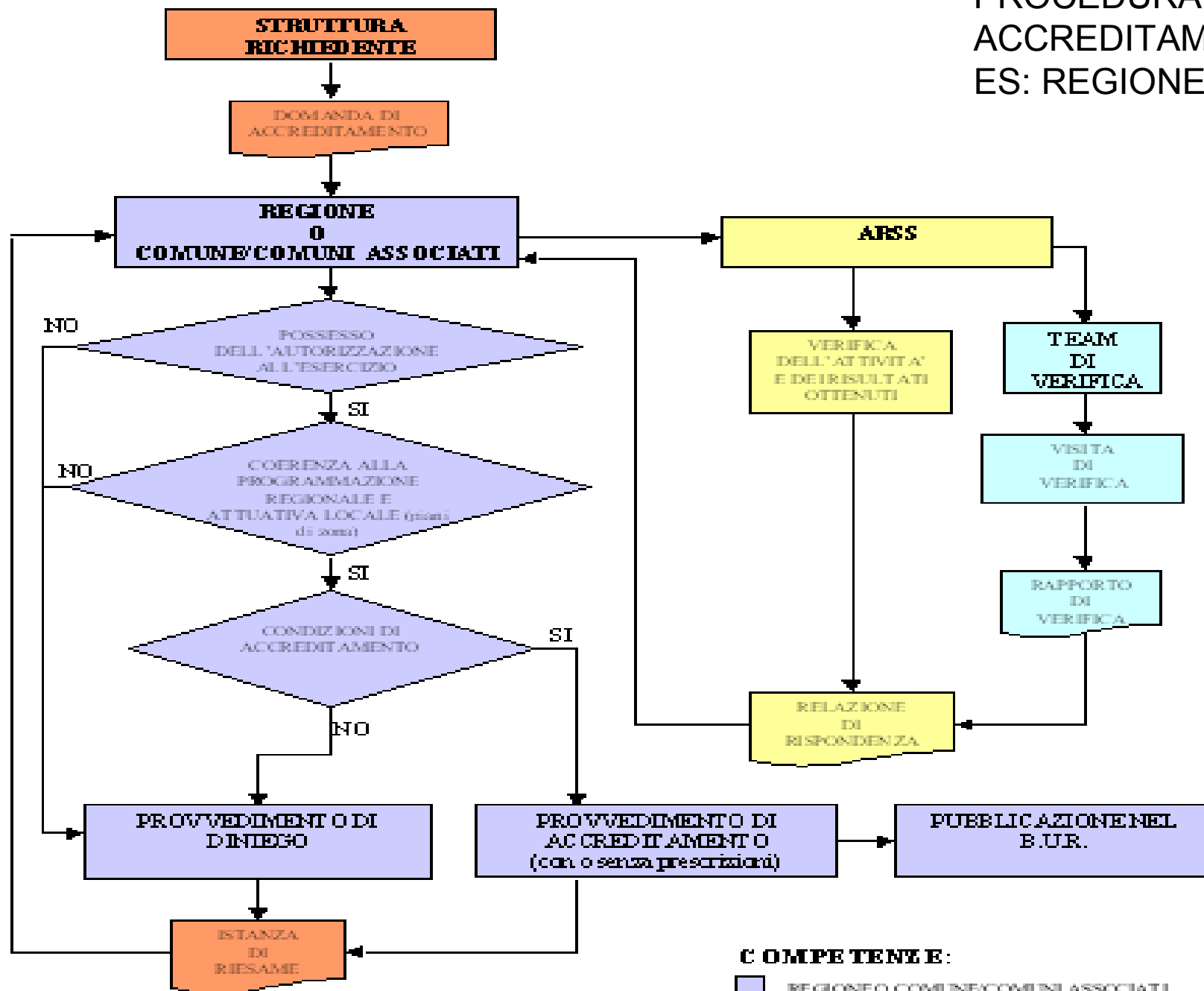
Due sistemi di regolazione a confronto

	Veneto	Toscana
○ Chi va autorizzato	Tutti gli enti gestori pubblici e privati	Solo i privati, gli enti pubblici rispettano i criteri previsti
○ Chi va accreditato	Tutti gli enti gestori pubblici e privati	Solo i privati, gli enti pubblici rispettano i criteri previsti
○ Chi autorizza	Il comune che può dare delega all'Azienda ULSS	Il comune
○ Chi accredita	Il comune che può dare delega all'Azienda ULSS	Il comune
○ Chi effettua il controllo per l'autorizzazione	Il comune che può dare delega all'Azienda ULSS	Il comune in forma singola o associata
○ Chi effettua il controllo per l'accreditamento	L'equipe multiprofessionale dell'Agenzia Regionale Socio-Sanitaria	Il comune in forma singola o associata
○ Chi definisce la procedura per l'autorizzazione e l'accreditamento	La Regione	Il Comune
○ Chi definisce i criteri per l'accreditamento	La Regione	Il Comune

Figura 4. Flusso procedurale per l'autorizzazione all'esercizio.

PROCEDURA DI
AUTORIZZAZIONE
ES: REGIONE VENETO

PROCEDURA DI ACCREDITAMENTO ES: REGIONE VENETO



Primo lavoro: come è delineato a livello normativo il sistema di regolazione?

- ▶ Lavoro nei gruppi regionali per “vicini di banco”
- ▶ Individuare le seguenti variabili:
 - Chi va autorizzato?
 - Chi va accreditato?
 - Chi autorizza?
 - Chi accredita?
 - Chi effettua il controllo per l'autorizzazione?
 - Chi effettua il controllo per l'accreditamento?
 - Chi definisce la procedura per l'autorizzazione e l'accreditamento?
 - Chi definisce i criteri per l'accreditamento?
 - Qual è il ruolo dell'ente locale?

	Abruzzo	Campania	Puglia	Molise
Chi va autorizzato				
Chi va accreditato				
Chi autorizza				
Chi accredita				
Chi effettua il controllo per l'autorizzazione				
Chi effettua il controllo per l'accreditamento				
Chi definisce la procedura per l'autorizzazione e l'accreditamento				
Chi definisce i criteri per l'accreditamento				
Quale ruolo per l'ente locale				

	Sicilia	Basilicata	Sardegna	Calabria
Chi va autorizzato				
Chi va accreditato				
Chi autorizza				
Chi accredita				
Chi effettua il controllo per l'autorizzazione				
Chi effettua il controllo per l'accreditamento				
Chi definisce la procedura per l'autorizzazione e l'accreditamento				
Chi definisce i criteri per l'accreditamento				
Quale ruolo per l'ente locale?				

Sistema dell'offerta a confronto, servizi all'infanzia interni ai percorsi di autorizzazione e accreditamento

	Toscana l.r. n. 32/02	Veneto l.r. 22/02
Nido d'infanzia	X	X
Micronido		X
Nido Integrato		X
Nido Aziendale		X
Centro infanzia		X
Centro dei bambini e dei genitori	X	
Centro gioco educativo	X	
Servizio Domiciliare	X	

Dai criteri agli standard

- ▶ Individuati i criteri per:
 - Autorizzazione
 - Accreditamento
 - Convenzionamento
- ▶ Per realizzare un procedimento equo è necessario individuare:
 - Standard di riferimento
 - Strumenti di verifica omogenei

Gli elementi di valutazione sono traducibili” in:

- **Criteri o dimensioni**: fattori, ambiti, aspetti fondamentali da rilevare
- **Indicatori**: informazione qualitativa e/o quantitativa associata ad un fenomeno (oppure ad un processo o ad un risultato) sotto osservazione, che consente di valutare le modificazioni di quest’ultimo nel tempo.
- **Elementi osservabili**: componenti elementari, oggettivi e rilevabili che “costituiscono” un indicatore o un requisito.
- **Standard**: valore dell’indicatore fissato come termine di confronto dei risultati ottenuti o degli obiettivi da conseguire.

Esempio:

Criterio: Adeguata quantità risorse umane

Indicatore: Numero educatori/ numero iscritti

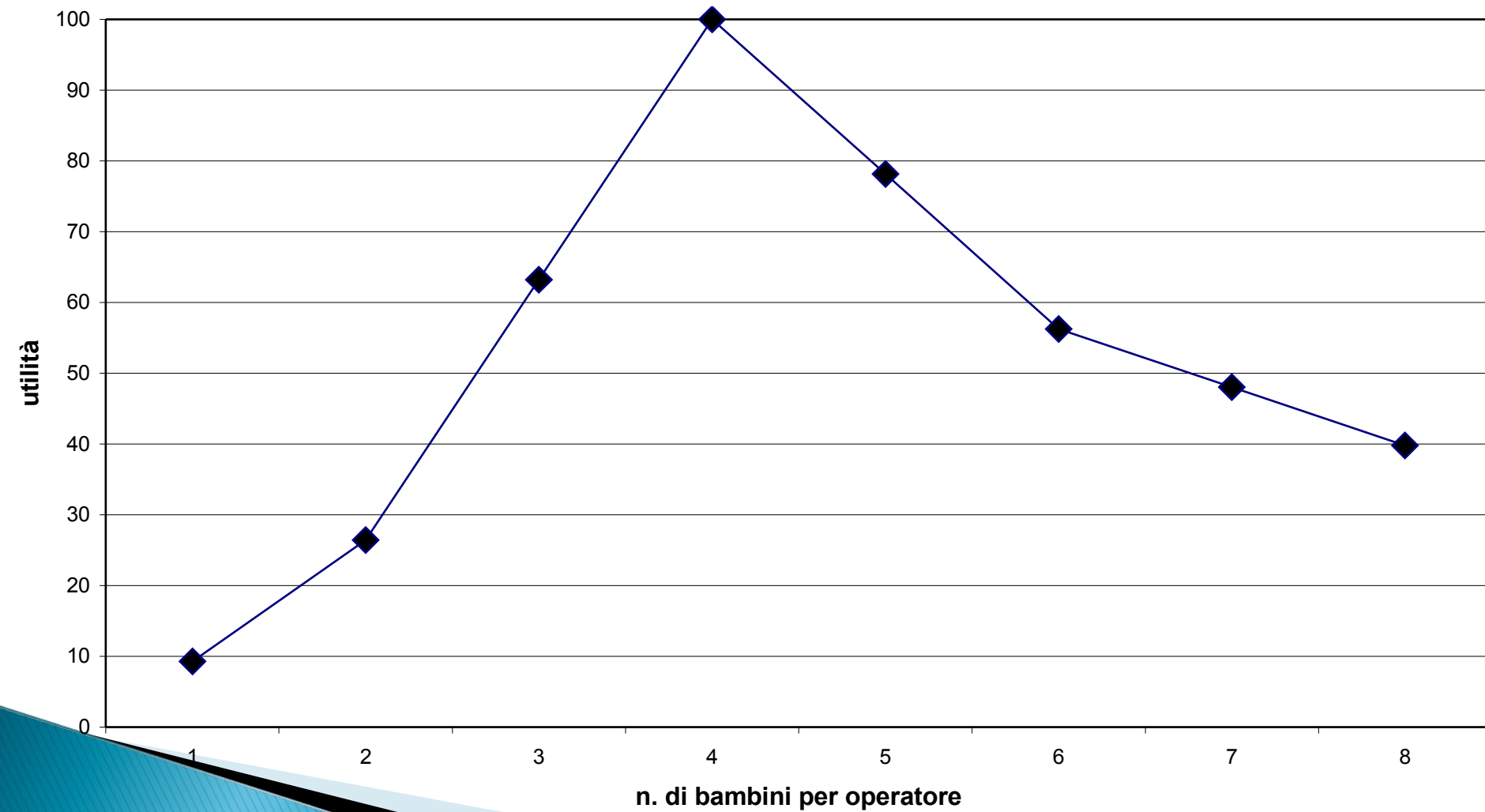
Elemento osservabile: Numero di bambini iscritti e numero di educatori presenti in pianta organica

Standard: 1:8

Lo standard è il valore ottimale a cui tendere?

Comunità educativa per minori

Utilità associata al rapporto n. di minori per operatore



Dai criteri ai requisiti

Criterio di qualità
(concetto)

4. Spazi esterni

Sottocriteri

4.1 Spazi esterni per bambini

4.2 Parcheggio

Requisito

4.1.1 È presente uno spazio all'aperto

4.1.2 Lo spazio all'aperto è chiaramente delimitato

4.1.3 Lo spazio all'aperto è attrezzato per i giochi dei bambini

4.2 È presente uno spazio dedicato al parcheggio

Standard

4.1.1 – 3

“Deve essere presente uno spazio all'aperto, con una zona riparata dal sole e dalla pioggia, attrezzato con sabbia, sassi, acqua e piante e giochi di movimento adatti all'età dei bambini”

4.2

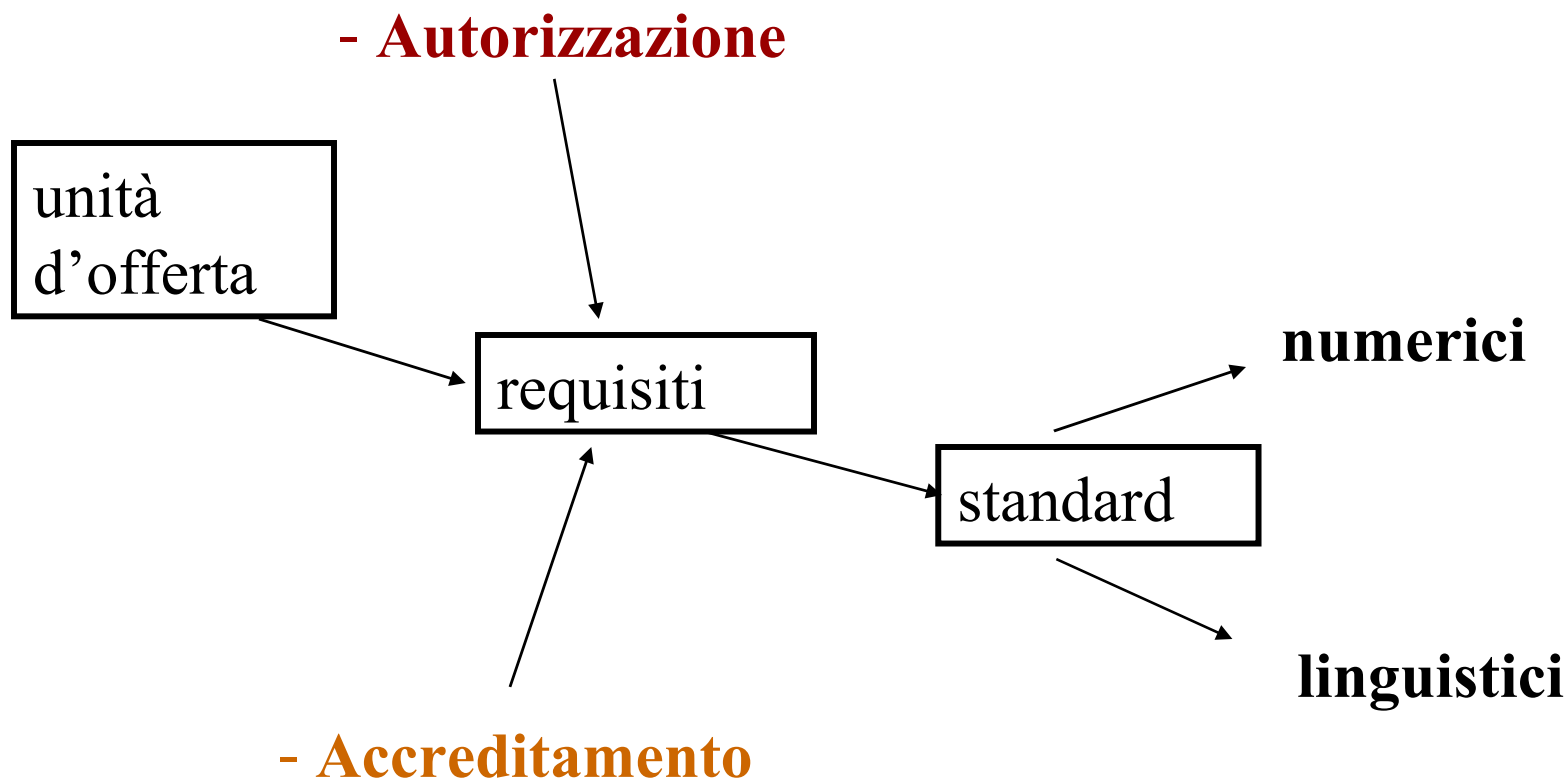
“Presenza di uno spazio dedicato a parcheggio con dimensioni pari a 1 mq. ogni 20 mq. della struttura

La natura degli standard

Gli standard si distinguono in:

- ❑ Legati a leggi/normative
- ❑ Legati a strutture/strumenti
- ❑ Legati a quantità/professionalità delle R.U.
- ❑ Legati a processi di lavoro

La struttura del lavoro



Esempio: standard di riferimento a confronto

	Veneto	Toscana
○ Ricettività	Fino a 60 bambini	Fino a 50 bambini
○ Spazio interno dedicato ai bambini	6 mq per bambino	6 mq per bambino
○ Spazio esterno	3 mq per bambino e comunque non inferiore a 100 mq	Non può essere inferiore allo spazio interno dedicato ai bambini
○ Zone cambio/ servizi igieni	Non indicato	Non inferiore a 8 mq
○ Rapporto educatori/bambini	1 educatore ogni 6 bambini in età inferiore a 12 mesi 1 educatore ogni 8 bambini in età superiore ai 12 mesi	1 educatore ogni 6 bambini Se nel nido ci sono solo bambini di età non inferiore ai 18 mesi, 1 educatore ogni 9 bambini
○ Personale con funzioni ausiliarie	Almeno 1 unità fino a 16 bambini Almeno 2 unità fino a 40 bambini Almeno 3 unità da 60 bambini	Non indicato

Effetti dell'introduzione dell'autorizzazione/ accreditamento

Opportunità

► AUMENTO QUALITA' DEL SISTEMA

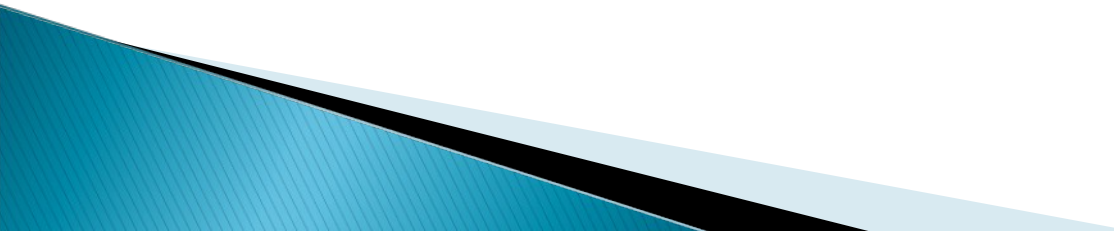
- Assicurazione sulla qualità del servizio
- Maggiore qualità, adeguamento fisiologico ai livelli minimi
- Aumento della qualità del servizio
- Crescita della qualità del sistema
- Qualità dei servizi, opportunità lavorativa
- Maggiori garanzie per l'utenza in termini di servizi di qualità
- Crescita della qualità
- Migliore qualità dei servizi
- Innalzamento standard qualità
- Aumentare la qualità dell'offerta
- Qualifica il sistema dell'offerta
- Possibilità di un servizio più qualificato
- Innalzamento della qualità dei servizi

Rischi

► SOSTENIBILITA' DEL SISTEMA

- Definizione equilibrata degli standard "massimi"
- Difficoltà nel fissare standard attendibili ed omogenei
- Difficoltà adeguamento criteri strutture esistenti

Attenzioni nel definire gli standard di riferimento

- ▶ Siano congruenti con il sistema di offerta presente nel territorio → sostenibilità
 - ▶ Non siano tarati sul livello più basso → aumento di qualità
 - ▶ Vengano rivisti/ aggiornati nel tempo per tenere conto dell'evoluzione del sistema di offerta
- 

Criteri di autorizzazione e accreditamento

REQUISITI ORGANIZZATIVI – 1 -	Abruzzo	Sicilia	Basilicata	Campania		Molise	Puglia	Sardegna
Possesso, da parte del personale educativo e ausiliario, di titoli professionali specifici per le mansioni svolte	Aut.	Aut.	Aut.	Aut.		Aut.	Acc.	Aut.
Rispetto dei vincoli sulla ricettività e sui rapporti numerici fra operatori e bambini	Aut.	Aut.	Aut.	Aut.		Aut.	Acc.	
Coordinamento pedagogico all'interno del Nido d'infanzia		Aut.	Aut.	Aut.		Aut.	Aut.	Aut.
Carta dei Servizi o Regolamento del servizio				Aut.		Aut.	Acc.	Aut.
Presenza sul servizio di un registro con i nominativi dei bambini presenti				Aut.		Aut.	Aut.	
Assicurare ai dipendenti il rispetto rigoroso delle norme contrattuali in materia				Aut.			Acc.	Aut.
Presenza di un Progetto pedagogico contenente le finalità, la programmazione delle attività educative e le modalità di funzionamento del servizio						Aut.		
Adottare strumenti e metodologie di valutazione del servizio				Aut.			Acc.	

Criteri di accreditamento

REQUISITI ORGANIZZATIVI – 2 -	Abruzzo	Sicilia	Basilicata	Campania		Molise	Puglia	Sardegna
Formazione/Aggiornamento educatori e operatori		Aut.				Acc.	Acc.	Acc.
Dichiarazione da parte dell'Ente gestore delle finalità che si propone con il servizio						Aut./Acc.		
Presenza di un progetto educativo del servizio						Acc.		
Definizione delle modalità di accesso e costo						Acc.		Acc.
Definizione delle modalità di partecipazione e trasparenza delle procedure						Acc.		Acc.
Adozione di strumenti e procedure di rilevazione della soddisfazione dei committenti e dei genitori						Acc.		
Accettazione di sistemi di controlli esterni sulla appropriatezza e sulla qualità delle prestazioni erogate								Acc.

Lavoro: come passare dai criteri agli standard

Coordinamento pedagogico all'interno del Nido d'infanzia

Come verificare il rispetto di questo requisito?

Carta dei Servizi

Come verificare il rispetto di questo requisito?



Es. Funzione di coordinamento

- ▶ Intervista, domanda:
- *E' presente una funzione di coordinamento pedagogico?*
- *Quale figura professionale assolve a tale funzione?*

3.1.8 È presente la funzione di coordinamento pedagogico?

Ind_C19.1 = Sì=1, no=0

3.1.8.1 Quante ore il coordinatore pedagogico è presente in quella struttura?

IndC19.2 = 1 se ≥ 10 ,
 0,6 se < 10 ma ≥ 5
 0,3 se < 5 ma ≥ 3
 0 se < 3

3.1.8.3 Se sì, che funzione competono al coordinatore pedagogico?		
<i>a. programmazione</i>	Si	No
<i>b. integrazione con altri servizi</i>	Si	No
<i>c. supervisione attività pedagogica</i>	Si	No
<i>d. verifica ed accompagnamento programmazione pedagogica</i>	Si	No
<i>e. organizzazione delle attività di aggiornamento</i>	Si	No
<i>f. documentazione sulla struttura</i>	Si	No

IndC19.3= somma sì/ 6

$$\text{IndC19} = (\text{indC19.1} + \text{indC19.2} + \text{indC19.3})/3$$